

Valorizzazione figura professionale assistente familiare nel sistema di welfare di Regione Lombardia



Clara Sabatini

Milano, 18 settembre 2021



L.R. n. 15/2015 «Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari»

Con la **legge regionale n. 15/2015** Regione Lombardia ha inteso:

- valorizzare e sostenere il lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari in aiuto e tutela delle persone fragili e delle loro famiglie;
- favorire l'incontro tra domanda di servizi domiciliari di cura e l'offerta di lavoro da parte dei familiari, incentivando la regolarizzazione dei rapporti e valorizzando le prestazioni qualificate.

CHI E' L'ASSISTENTE FAMILIARE?

- L'assistente familiare svolge lavoro di assistenza e cura, in favore delle persone in condizione di fragilità, di non autosufficienza temporanea, parziale o permanente per stato di cronicità volto favorire la permanenza della persona fragile nel proprio contesto socio ambientale di vita per il suo benessere (artt.1 e 2 l.r.15/15).
- Gli interventi svolti dall'assistente familiare:
 - si svolgono secondo l'accezione del «prendersi cura»;
 - sono di natura assistenziale e domestica prestati in modo continuativo come ad esempio attività di supporto, anche in sostituzione del nucleo familiare dell'assistito;
 - sono finalizzati a prevenire, ridurre o rimuovere situazioni di disagio e di fragilità.

Qualche numero generale (1/2)

Da un rapporto ISTAT del febbraio 2021 sappiamo che in Lombardia:

- L'età media è pari a 45 anni contro i 45,2 dell'Italia: il 46,8% dei lombardi ha meno di 45 anni (il 46,5% a livello nazionale), il 22,9% ne ha più di 64 (il 23,2% in media Italia).
- Invecchiamento della popolazione: Crescono, più che nel resto d'Italia, consistenza e peso delle classi più anziane. Sono 2,3 milioni i residenti con più di 64 anni (con un +13,8% in Lombardia e +11,9% in Italia); i grandi anziani (con 85 anni e più) passano da 257 mila a 358 mila (+39,5% Lombardia, +29,4% Italia).

Indicatori	2019		2018	
	Lombardia	Italia	Lombardia	Italia
Età media	45,0	45,2	44,8	45,0
Indice di vecchiaia	170,9	179,4	166,6	174,0
Indice di dipendenza anziani	35,9	36,4	35,6	35,8
Indice di struttura della popolazione attiva	143,4	140,7	143,2	139,3

- Circa il 30% della popolazione lombarda è affetto da una patologia cronica. Il 45% degli ultra sessantacinquenni ha dichiarato di avere almeno tre patologie.

Qualche numero generale (2/2)

“Nelle età anziane, il contesto familiare trova ampie quote di popolazione che vivono in famiglie unipersonali con bisogni di cura e assistenza maggiori. Complessivamente gli anziani che vivono soli rappresentano circa il 30% degli over65enni in Italia, e un'altra quota consistente vive in coppie in cui entrambi sono anziani. Di conseguenza, emerge l'esigenza di organizzare servizi sanitari meno incentrati sull'ospedale (dedicato al trattamento di malati ad elevata complessità) e di incrementare i servizi di assistenza dei pazienti con grave compromissione delle condizioni di salute a domicilio o in strutture residenziali” – tratto da una audizione parlamentare

Nel 2020 i **lavoratori domestici** contribuenti all'INPS sono stati 920.722, con un incremento rispetto al 2019 pari a +7,5%. Nel 2020 la **distribuzione territoriale dei lavoratori domestici** in base al luogo di lavoro evidenzia che il Nord-Ovest è l'area geografica che, con il 30,2%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 27,3%, dal Nord-Est con il 20,3%, dal Sud con il 12,7% e dalle Isole con l'9,5%.

La regione che presenta il maggior numero di lavoratori domestici, sia per i maschi che per le femmine, è la **Lombardia**, con 172.092 lavoratori nel 2020, pari al 18,7%, seguita dal Lazio (13,8%), dall'Emilia Romagna (8,7%) e dalla Toscana (8,6%). In queste quattro regioni si concentra quasi la metà dei lavoratori domestici in Italia.

Nel periodo Febbraio – Giugno 2020 si è osservato un incremento nelle unità di lavoratori regolari (+18.344 tra colf e badanti) con un picco nel mese di marzo.

Il 60% circa delle badanti è irregolare (rapporto annuale Osservatorio nazionale Domina).

L.R. n. 15/2015 «Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari»



REGIONE LOMBARDIA HA VALORIZZATO IL LAVORO DI ASSISTENZA E CURA MEDIANTE:

- contributi per l'ampliamento di sportelli informativi territoriali per l'assistenza familiare;
- promozione e istituzione dei registri degli assistenti familiari, gestiti dagli sportelli dei comuni o degli ambiti territoriali;
- promozione della misura «Bonus Assistenti Familiari»;
- Promozione di percorsi formativi per assistenti familiari, sulla base degli specifici standard professionali e formativi, adottati nel rispetto del sistema di formazione professionale.

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI REGIONALI E DELLE LINEE GUIDA PER L'ISTITUZIONE DEGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE E DEI REGISTRI TERRITORIALI DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI (DGR n. 5648/2016)

Due azioni prioritarie:

1. Istituzione degli sportelli
2. Creazione dei registri territoriali

1. SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE

Nel 2016 Regione Lombardia ha **istituito gli sportelli per l'assistenza familiare** in via prioritaria presso i Comuni Capofila degli Ambiti territoriali specificando che i Comuni possono avvalersi di specifiche convenzioni con gli organismi del Terzo Settore, le Organizzazioni Sindacali e i loro enti di patronato.

Gli sportelli svolgono le seguenti **attività**:

- informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a domicilio con assistente familiare;
- ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare;
- assistenza per la ricerca e l'individuazione di un assistente familiare, tra quelli iscritti al registro, con competenze ed esperienze adeguate ai bisogni di assistenza;
- informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare;
- aiuto nell'individuazione di un assistente familiare per sostituzione



APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI REGIONALI E DELLE LINEE GUIDA PER L'ISTITUZIONE DEGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE E DEI REGISTRI TERRITORIALI DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI (DGR n. 5648/2016)

2. REGISTRI TERRITORIALI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE

Il Registro degli Assistenti familiari che raccoglie i nominativi delle lavoratrici/dei lavoratori, in possesso degli adeguati requisiti di cui all'art 7 della l.r. n. 15/2015, è istituito, a livello di Ambito territoriale e può essere implementato dalla rete degli Sportelli presenti nel territorio con la trasmissione delle iscrizioni. Le persone che intendono svolgere il lavoro di assistente familiare possono iscriversi contemporaneamente a più Registri territoriali indicando.

Il Registro è uno strumento dinamico a disposizione degli operatori della rete degli Sportelli territoriali e delle famiglie.

L'Ambito territoriale individua le modalità più idonee per la tenuta del Registro territoriale degli assistenti familiari.

Per mantenere il suo costante aggiornamento, gli Sportelli implementano il Registro con le iscrizioni e le relative informazioni, nonché con qualunque variazione intervenuta (es. disponibilità, cancellazione, frequenza da parte dell'assistente familiare di corso formativo regionale, ecc).

SPERIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA MESSA IN RETE DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI: "REGISTRO REGIONALE" DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI

Sono state realizzate due sperimentazioni relative alla piattaforma informatica per la messa in rete degli sportelli informativi ai sensi della L.R. 15/2015 e per l'adozione di un registro unico degli Assistenti Familiari anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti.

Sono stati coinvolti 4 ambiti territoriali (Ambiti di Milano, Bergamo e Olgiate Comasco, Carate Brianza) interessati a partecipare, individuati da un lato in base alle caratteristiche del territorio di riferimento dall'altro anche in base al sistema informativo adottato.

Oltre alla realizzazione della piattaforma informatica gli ambiti hanno coinvolti anche altri enti presenti sul territorio tra cui Associazioni, patronati, enti privati.

SOSTEGNO AGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE E ISTITUZIONE DEL «BONUS ASSISTENTI FAMILIARI» IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 15/2015 «INTERVENTI A FAVORE DEL LAVORO DI ASSISTENZA E CURA SVOLTO DAGLI ASSISTENTI FAMILIARI (DGR N. 914/2018)

Nel 2019 con Decreto n. 4597/2019 Regione Lombardia ha approvato:

- I criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse per **potenziamento** degli sportelli informativi e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. 15/2015.
- L'Avviso Pubblico per l'attuazione della l.r. 15/2015 mediante l'istituzione del **«Bonus Assistenti Familiari»** a favore delle persone che necessitano di caregiver professionale. Applicazione del Fattore Famiglia.

SCOPO DELLA AGEVOLAZIONE

Favorire l'incontro tra le persone in condizione di fragilità e di non autosufficienza che necessitano di assistenza a domicilio e le lavoratrici/lavoratori disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, garantendo servizi qualificati di assistenza mediante la concessione di contributi sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare a favore del **datore di lavoro** a cui viene garantita la cura ovvero al familiare, **anche non convivente**, che si assume l'onere economico per il proprio congiunto fragile.

**SOSTEGNO AGLI SPORTELLI PER L'ASSISTENZA FAMILIARE E ISTITUZIONE DEL «BONUS ASSISTENTI FAMILIARI»
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 15/2015 «INTERVENTI A FAVORE DEL LAVORO DI ASSISTENZA E CURA SVOLTO
DAGLI ASSISTENTI FAMILIARI (DGR N. 914/2018)**

CARATTERISTICHE AGEVOLAZIONE BONUS ASSISTENTE FAMILIARI

La persona assistita (può coincidere con il datore di lavoro) deve:

- possedere un ISEE uguale o inferiore a € 25.000,00;
- essere residente in Lombardia da almeno 5 anni.

L'assistente familiare deve:

- essere iscritto nel registro territoriale avendo le caratteristiche di cui all'art.7 della l.r. 15/2015;
- possedere un contratto di lavoro formalizzato;
- gli stranieri devono avere superato il test di lingua italiana di livello A2, ai sensi della normativa vigente (requisito soppresso con L.R. n. 18/2020).

Il “Bonus Assistenti Familiari” è calcolato sulle **spese previdenziali** riferite ad un anno e derivanti dal “Prospetto riassuntivo dei contributi dovuti” redatto dall'INPS per le prestazioni dell'Assistente Familiare.

Il contributo regionale non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non può essere superiore a € 1.500,00 a destinatario.



MODIFICA DELLE “LINEE GUIDA PER L’ISTITUZIONE DEGLI SPORTELLI PER L’ASSISTENZA FAMILIARE E DEI REGISTRI DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI” APPROVATE CON D.G.R. N. 5648/2016, DEI CRITERI DI ACCESSO ALLA MISURA E DELL’ENTITÀ DEL CONTRIBUTO DI CUI ALLA DGR 914/2018 (DGR n. 3927/2020)

Nel 2020 Regione ha deciso di **cambiare** i requisiti di iscrizione e i criteri di accesso alla misura Bonus Assistenti Familiari:

I cittadini stranieri, per attestare **la conoscenza della lingua italiana** devono aver conseguito in Italia il diploma di scuola secondaria di primo grado oppure presentare auto-dichiarazione per attestare un livello di conoscenza adeguato alle mansioni da svolgere in qualità di Assistente Familiare;

Criteri di accesso ed importo della misura:

- ISEE INFERIORE A 25.000 €: tetto massimo di **contributo riconoscibile**, non superiore al 60% delle spese sostenute per la retribuzione dell’assistente familiare, **pari a 2.400 €**;
- ISEE COMPRESO TRA 25.000 € e 35.000 €: tetto massimo di **contributo riconoscibile**, non superiore al 60% delle spese sostenute per la retribuzione dell’assistente familiare, **pari a 2.000 €**.

E’ stata inoltre sospesa la sperimentazione dell’indicatore Fattore Famiglia Lombardo (L.R n. 10/2017 e DGR n. 915/2018).

IMPLEMENTAZIONE DEGLI SPORTELLI INFORMATIVI E ISTITUZIONE DEL “BONUS ASSISTENTI FAMILIARI” A FAVORE DELLE PERSONE CHE NECESSITANO DI CAREGIVER PROFESSIONALE. APPLICAZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA LOMBARDO (L.R. 10/17). DECRETO N. 4597/2019

Dotazione finanziaria

Implementazione sportelli: Euro 900.000,00

Bonus Assistenti Familiari: Euro 2.100.000,00:

Sono state inoltre utilizzate risorse per incrementare il contributo riconosciuto ai beneficiari del Bonus Assistenti Familiari, pari a € 1.500.000,00.

Domande:

- Domande ammesse: 114
- Domande non ammesse: 191
- Domande in corso di istruttoria: 117

DATI RELATIVI ALLA MISURA BONUS ASSISTENTI FAMILIARI

ATS DI RIFERIMENTO	Domande ammesse al finanziamento	Domande non ammesse
BG	35	27
BS	18	15
BRIANZA	13	27
INSUBRIA	2	16
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	37	92
MONTAGNA	3	2
PAVIA	0	5
VALPADANA	6	7
TOTALE	114	191

Confronto numero domande dopo modifica criteri avviso

	Tutto l'anno	Gennaio/agosto
2020	78	51
2021	131	124

DATI RELATIVI ALL'ATTIVAZIONE DEGLI SPORTELLI/REGISTRI

ATS DI RIFERIMENTO	N. Sportelli attivi	N. Assistenti familiari iscritti ai registri territoriali	N. Assistenti familiari iscritti al registro unico regionale
BERGAMO	69	369	12
BRESCIA	39	345	
BRIANZA	13	85	12
INSUBRIA	47	128	8
MILANO	46	1010	35
MONTAGNA	45	352	
PAVIA	15	115	4
VALPADANA	70	82	
TOTALE	344	2486	71

PROSPETTIVE FUTURE

- Implementazione delle iniziative di comunicazione sulle misure;
- Favorire la nascita di un sistema diverso di contatto con gli assistenti familiari superando il sommerso e la diffidenza dei destinatari;
- Favorire la partecipazione agli sportelli di Caf o Enti specializzati in diritto del lavoro per l'assistenza alla predisposizione del contratto di assunzione;
- Gruppi di lavoro dedicati con gli ambiti territoriali per approfondire le peculiarità dei singoli territori ed individuare delle best practices esportabili;
- Ampliare la rete a tutti gli enti che si occupano di anziani ed in particolare le ACLI, le associazioni di categoria;
- Favorire il raccordo con gli enti gestori dei servizi sociosanitari e sociali;
- Organizzazione percorsi formativi rivolti agli operatori degli ambiti territoriali, delle ASST e delle associazioni facenti parte della rete per favorire l'attuazione delle iniziative.